

***XIV Corso Annuale di Perfezionamento in
Training Visivo Optometrico***

Coordinatore didattico Dr. Paolo Tacconella

PROGRAMMA DIDATTICO

Il corso annuale è diviso in sette moduli ed è stato messo a punto per offrire ai partecipanti una conoscenza approfondita e completa delle seguenti aree:

I. FONDAMENTI TEORICI IN OPTOMETRIA FUNZIONALE

Neuropsicologia del sistema visivo, La doppia codifica spaziale
Modelli di funzionamento dei sistemi di accomodazione e vergenza
Il concetto di dominanza: che cosa domina l'occhio dominante?
Approcci alle disfunzioni visive: Sistema Concettuale Semplice (1980) vs Complesso (2001).
Psicometria e concetto di misura, Standardizzazione e taratura dei test
Validità, attendibilità, sensibilità e specificità dei test.
Diagnosi categoriale vs dimensionale, La validità ecologica
Affrontare i problemi visivi funzionali: approccio bottom-up e top-down
La valutazione funzionale: classificazione eziologica vs descrittiva
Una valutazione visiva funzionale (deve condurre a sapere cosa fare nel VT)
Le tre fasi dell'assessment optometrico: cenni di statistica descrittiva
Il testing optometrico: test quantitativi vs qualitativi; test a rendimento massimo vs tipico.

II. LA VALUTAZIONE IN OPTOMETRIA FUNZIONALE

Prerogative, limiti e scopi dell'indagine optometrica
Costruire rapporto col pz, La comunicazione ed i suoi errori
Storia del caso: il lamento principale e le quattro aree dell'anamnesi
Rilevare la situazione abituale: AV mono in campo bino, equilibrio binoculare, disparità di fissazione e stereopsi.
La refrazione: ciclodamia e valutazione dell'astigmatismo.
Tecniche oggettive e soggettive (refrazione automatica e tecniche speciali)
Il bilanciamento e la definizione dei marker binoculari.
Valutazione visiva nello spazio peri-personale, Applicare l'approccio ecologico in optometria,
Le categorie operazionali: ampiezza, accuratezza, interazione, sostenibilità, coerenza, adattabilità, sensibilità.
La fusione sensoriale: a riposo e sotto sforzo. Tipi di target e marker del test.
Modalità di prescrizione non-refrattiva (lenti, prismi, filtri, occlusori, ecc.).

III. TRATTAMENTO VISUO-SPAZIALE DEI PROBLEMI ACCOMODATIVI

Approccio generale al training accomodativo e Sequenze operative di obiettivi da raggiungere (Tacconella)

Accomodazione prossimale (psichica) come motore dei cambi veloci di accomodazione.

Il network parieto-frontale per la programmazione accomodativa.

La consapevolezza dell'attività accomodativa (Bull's eye, Updegrave, Lens sorting, ecc.)

Attività accomodative bioculari in assenza di fusione (Rock del cilindro crociato, Robbins, Red-red rock, Spirangolo diviso, ecc.)

Il controllo volontario dell'accomodazione (rock bifocale di Wolff, Il negativo mentale di Wachs, ecc.)

I flipper accomodativi (anche con fusione sensoriale)

Le lenti negative da lontano.

Spiegazione e dimostrazione pratica delle procedure di training visivo accomodativo.

Pratica clinica delle modalità di applicazione delle varie tecniche di training.

Discussione di situazioni problematiche di training.

IV. TRATTAMENTO VISUO-SPAZIALE DEI PROBLEMI BINOCULARI

Approccio generale al training binoculare; Sequenze operative di obiettivi da raggiungere (Tacconella)

Vergenza prossimale (psichica) come motore dei cambi veloci di vergenza.

Training della percezione simultanea e procedure antisoppressive

- La diplopia R-K di Wachs

Training della fusione sotto sforzo:

- La consapevolezza dell'attività fusionale (Eye control, Diplopia fisiologica, Brock' string, ecc.)
- Attività con i vectogram per elicitare l'effetto SILO e la parallasse paradossale
- Fusione nello spazio strumentale (Brewster, Weathstone, ART, ecc.)
- Attività fusionali autoindotte nello spazio libero (Cerchi eccentrici, ciambelle, collana di perle, ecc.)

Spiegazione e dimostrazione pratica delle procedure di training visivo binoculare.

Pratica clinica delle modalità di applicazione delle varie tecniche di training.

Discussione di situazioni problematiche di training.

V. TRATTAMENTO VISUO-SPAZIALE E VISUO-ATTENTIVO DEI PROBLEMI OCULOMOTORI

La localizzazione spaziale e le prassie dello sguardo.

Movimenti oculari guidati dall'elaborazione visiva centrale e periferica.

Approccio generale al training delle prassie dello sguardo (fissazioni/inseguimenti & saccadi).

Sequenze operative di obiettivi da raggiungere (Tacconella)

Attività con feedback della fissazione (tecniche di localizzazione spaziale centrale)

Fissazione di mire in movimento con feedback propriocettivo, visivo, spaziale e misto.

Palla di Marsden e sequenza vestibolare

La localizzazione spaziale periferica (Van Orden, Sherman, Nielsen, Lora, ecc.)

Saccadi con le Spazzole di Haidinger.
La tabella di Hart: lettura per colonne, salti di lettere
Quattro tabelle e strisce saccariche.

Spiegazione e dimostrazione pratica delle procedure di training visivo oculomotorio.
Pratica clinica delle modalità di applicazione delle varie tecniche di training.
Discussione di situazioni problematiche di training.

VI. GESTIONE DEL TRAINING VISIVO OPTOMETRICO

Principi, criteri e concetti generali del VT. Le abilità del terapeuta.
Impostazione del programma di VT: gestione dei genitori e motivazione del bambino.
Sistemi di trattamento (metodologia dell'intervento optometrico)
Moduli in uso nel VT (prospetto di lavoro, consenso informato, prescrizione del VT)
Definizione degli obiettivi del VT: il metodo O.S.A.
Convinzioni su di sé e stili attributivi: sostenere la motivazione del pz
Dominanza oculare: studio della letteratura
L'uso di lenti e prismi laterali nel VT.
Il trattamento del *timing* e del ritmo
Pianificazione di percorsi di training in situazioni problematiche.

VII. DISCUSSIONE DI CASI CLINICI

Visione di video di valutazioni optometriche
Laboratori sulla discussione di casi clinici didattici.
Laboratori sulla discussione di casi clinici reali.
Pianificazione di percorsi di training in situazioni problematiche.
Supervisione e discussione di strategie riabilitative in intervizione.

Contatti

Segreteria Associazione VisivaMente
e-mail info@visivamente.org